



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n° 4057

li, 12.11.2007

pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria

e, p.c.

Dr. Massimo De Pascalis
Direttore Generale del Personale
e della Formazione Dipartimento A.P.

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

OGGETTO: distacchi ex art.7 DPR 164/02

A poche ore dall'invio di una nostra nota (n.4029 del 6/11/2007) sulla questione relativa a distacchi riconosciuti al personale di Polizia Penitenziaria, per gravi motivi familiari, e sostanzialmente "congelati" dal Provveditore della Liguria, mio malgrado debbo ripetermi per segnalare un caso analogo presso la Casa di Reclusione Femminile di Venezia "Giudecca".

La Direzione Generale del Personale, infatti, ritenendo valide le motivazioni (anche in relazione ad una futura valutazione per un trasferimento ai sensi della L. 104) ha accolto l'istanza prodotta da un'unità in servizio presso tale Casa di Reclusione, disponendone il distacco immediato presso un istituto toscano. La Direzione della C.R. di Venezia, di contro, ne ha chiesto il differimento con la proposta di esecutività a far data dal prossimo Gennaio su cui, tra l'altro, il competente Ufficio del DAP non ha ancora comunicato determinazioni.

Ancora una volta, quindi, legittimi interessi e diritti del personale cozzano contro, altrettanto legittimi, interessi delle Direzioni determinando, però, una contrazione del diritto soggettivo anche in ragione di differenti applicazioni sul territorio nazionale.

Riteniamo, allora, indifferibile che il Dipartimento sensibilizzi e solleciti le Direzioni e i PRAP ad astenersi da atti che inficino provvedimenti temporanei idoneamente valutati che trovano origine da normativa contrattuale, anche attraverso una opportuna direttiva dipartimentale.

Tale situazione, piuttosto, dovrebbe indurre all'avvio di un confronto con le OO.SS. per rideterminare le piante organiche definite alcuni anni orsono (e mai condivise dalla UIL), come tra l'altro opportunamente sollecitato anche dal Ministro Mastella nel suo discorso all'Annuale del Corpo a Rebibbia il 6 novembre u.s..

Confronto più volte richiesto, anche da questa O.S., e rispetto al quale codesta Amministrazione ha più volte dichiarato la disponibilità senza, però, mai averne concretato l'avvio.

D'altro canto il dibattito in corso nel Paese rispetto alla "questione sicurezza" dovrebbe consentirne l'avvio e, auspichiamo, facilitarne la conclusione.

Di certo le affermate vacanze organiche non possono, non debbono, ripercuotersi sui diritti del Personale.

Certi di un gradito cenno di riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno